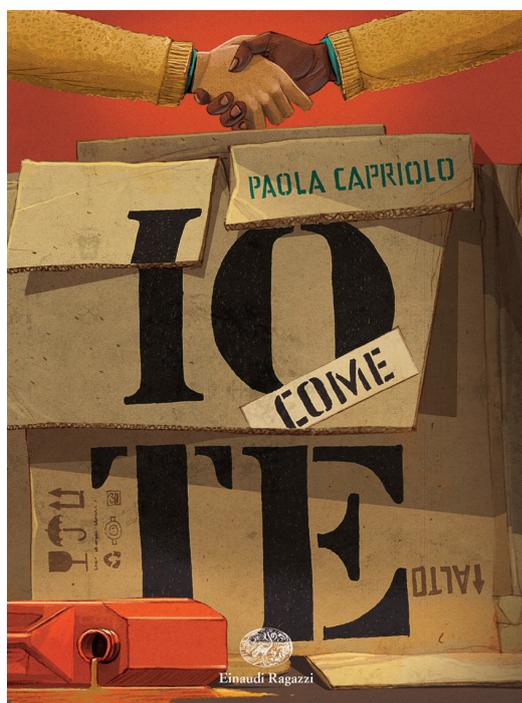


IO COME TE



di Paola Capriolo

Titolo: Io come te
Autori: Paola Capriolo
Target: 12+
Numero pagine: 144
Collana: Carta Bianca
Marchio: Edizioni EL
Codice ISBN: 9788866564881

Per informazioni e per contattare l'autore:
Anna De Giovanni - degiovanni@edizioniel.it

L'AUTRICE

Paola Capriolo, milanese, è autrice di romanzi tradotti in molte lingue e traduttrice a sua volta di classici della letteratura tedesca. Da anni si dedica con passione anche alla narrativa per ragazzi, sia in chiave fantastica, sia elaborando biografie romanzesche di personaggi storici o affrontando per i giovani lettori i temi più scottanti dell'attualità e della storia recente.

LA STORIA

Trovare un uomo addormentato nel parco, cospargerlo di benzina e dargli fuoco sembra un modo eccitante di concludere la serata a un gruppo di giovani teppisti; ma c'è un altro ragazzo, Luca, che non fa parte del branco e ha assistito con orrore alla scena, senza osare intervenire. In seguito il senso di colpa non gli dà tregua, così Luca prende una decisione coraggiosa: andrà lui a vendere le rose al posto di Rajiva, travestito da immigrato.

I TEMI

La storia invita a 'vedere il mondo dall'altra parte', quella degli ultimi, degli esclusi, e a cercare di capire sulla propria pelle le conseguenze di umiliazioni, intolleranza e razzismo. Vengono trattati anche i temi dell'amicizia e della compassione, vincoli di solidarietà e appartenenza reciproca che legano tra loro tutti gli esseri umani.

PERCORSI DIDATTICI

Le attività indagano sulla consapevolezza e la responsabilità di alcune azioni, a volte genericamente e inopportunoamente definite 'bravate'. Il percorso chiede al lettore uno sforzo di immedesimazione nei panni dell'"altro" e una riflessione profonda sulle conseguenze delle proprie azioni.



1. Chiudere “in bellezza” la serata

- ▶ Quali eventi portano Luca ad unirsi al gruppo della quinta B, al quale lui non appartiene?

- ▶ Cosa significa per i ragazzi della quinta B “chiudere in bellezza la serata”? Che tipo di piacere pensi gli procuri?

- ▶ Quando Luca ripensa al dramma che ha vissuto, quali sono le giustificazioni che dà a se stesso per non aver impedito quel crimine?

2. L'incontro con Rajiva

- ▶ Per cinque giorni Luca si reca all'ospedale sperando di avere notizie sull'uomo della panchina. Quando ha finalmente la possibilità di parlargli vorrebbe scappare via. Perché?



- ▶ Dopo aver parlato con l'ustionato Luca sembra essere a posto con la coscienza. Cosa lo fa ritornare al Policlinico?

3. La filosofia di Rajiva

“ Se io non guarisco presto, qualcun altro penserà a loro. Forse domani vengono qui i ragazzi cattivi e mi dicono: «Scusa, ecco mille euro per farci perdonare». Oppure viene a trovarmi uno dei miei compagni e mi dice: «Tranquillo, finché sei all'ospedale vendo io le rose anche per te». Succede sempre qualcosa, nella vita: non bisogna avere paura. (p.37) ”

- ▶ Rajiva non è preoccupato per la sua situazione e quella della sua famiglia. Ha una visione del mondo e delle cose molto diversa da quella di Luca, che invece non dà per scontato che ci siano persone pronte ad aiutarlo nel momento del bisogno. Da che cosa nasce a tuo parere questa differenza di vedute? Discutine con un compagno.

“ [...] perché tu sei tutte le cose. Sei la mosca, ma anche l'elefante. Sei il cielo e le montagne dell'Himalaya, e il grano di riso, e il grano di senape... (p.59) ”

- ▶ Quale importante messaggio sta cercando di trasmettere Rajiva a Luca con queste parole?

- ▶ A partire da questi elementi, che idea ti sei fatto di Rajiva e del suo modo di pensare? È molto diverso dal tuo?



4. Nei suoi panni

“ Non sarà un’elemosina, ma una vera attenzione, da essere umano a essere umano, come la caramella donata a quella mendicante. (p.42) ”

- ▶ Cosa pensa di fare Luca per aiutare Rajiva? Quali difficoltà deve superare per realizzare il suo intento?

- ▶ Come viene trattato Luca dai suoi connazionali quando si traveste da venditore ambulante? (da p.61)

5. Il coraggio di essere come te

- ▶ Quando Rajiva esce dall’ospedale e va a salutare Luca per l’ultima volta, lo ringrazia per aver trovato “il coraggio di diventare uno come me” (p.136). Ripercorri le varie situazioni che Luca si trova a dover fronteggiare e prova a fare un bilancio di come l’intera vicenda l’abbia aiutato a crescere. Descrivilo prima e dopo.

LUCA PRIMA DI CONOSCERE RAJIVA

LUCA DOPO L’INCONTRO CON RAJIVA

6. Diamo un senso alla storia

A fine lettura, quale credi che sia il messaggio di questa storia?



1. Il giorno dopo

“ A lui non sarebbe certo importato molto, fino a ieri; difficilmente avrebbe cliccato su un titolo del genere per leggere i particolari della vicenda. Le vite di persone come quella erano vite strane, diverse, che nulla avevano a che fare con la sua; quindi, perché preoccuparsene? (p.18) ”

- ▶ Quale sentimento spinge Luca a cercare notizie su quanto accaduto nel parco?

- ▶ Anche tu pensi che le vite di persone come Rajiva non abbiano nulla a che vedere con la tua? Motiva la risposta.

2. Questione di prospettiva

“ Prova anzi uno strano senso di spaesamento, quasi di angoscia vedendo con quale facilità il suo volto possa diventare simile a quello di uno dei tanti immigrati che si incrociano per strada. Potrebbe essere il volto di un fattorino, di un lavavetri o, appunto, di un venditore di rose. E benché lo scopo fosse precisamente questo, di fronte a un risultato così convincente Luca è più turbato che soddisfatto. (p.49) ”

- ▶ Cosa turba Luca?
- ▶ Ti è mai capitato di sorprenderti nello scoprire che qualcuno che consideri molto diverso da te è in realtà più simile di quanto pensi? In che occasione?
- ▶ La scelta di Luca di vestire i panni di Rajiva per aiutarlo lo porta a ridefinire il suo modo di guardare le persone che gli stanno intorno. Non solo si rende conto che il comportamento dei suoi connazionali non



sempre è cortese nei confronti degli stranieri, ma finalmente riesce a “vedere” gli immigrati. Cosa scorge nei loro comportamenti e quali motivazioni ci sono alla base? (Puoi aiutarti rileggendo pp. 66-67)

- ▶ Prova a pensare a persone di altre nazionalità che incontri quotidianamente (non necessariamente persone che conosci): quale atteggiamento hai nei loro confronti? Scorgi in loro qualche segnale di disagio?

3. Avarizia morale

“ Tu sei questo, dice a se stesso, tu sei voluto diventare Rajiva, hai voluto calarti fino al collo nel suo destino, come se non ci fossero altri modi più sensati per procurare un po' di soldi alla sua famiglia. Risparmiare sulla paghetta, per esempio, oppure raccontare quel caso pietoso ai suoi genitori, che erano persone di buon cuore e forse gli avrebbero allungato volentieri una banconota da cento euro da infilare in una busta e spedire in forma anonima ai tre derelitti. Tutto lì: semplice come bere un bicchier d'acqua. Perché non ci aveva pensato prima? E perché, anche adesso che finalmente ha capito quale fosse la soluzione più logica e razionale, a quella stessa logica, a quella razionalità, qualcosa in lui si ribella come davanti a una forma di avarizia morale? (p.84)



- ▶ Prova a spiegare il significato di queste parole. Cosa si intende per “avarizia morale”?

- ▶ Come giudichi il modo di agire di Luca? Al suo posto come avresti gestito la situazione?

4. Il senso dell'amicizia

- ▶ Luca e Rajiva sono due persone completamente diverse che si stenterebbe a definire “amici” eppure dopo l'operazione, sentendo che Luca è accanto a lui, Rajiva gli stringe la mano dicendo “amico mio”. Che significato ha questa espressione?
- ▶ Cos'è per te l'amicizia? Che caratteristiche deve avere una persona che definisci amico?



1. La violenza (non) è un gioco

- ▶ Discuti con i compagni. Conoscete altri episodi di violenza simili a quello raccontato nel libro?
- ▶ Quali motivazioni ci sono a vostro parere alla base di questi terribili atti?
- ▶ Hai mai assistito ad atti di violenza nei confronti di qualcuno? Se sì, cosa hai fatto in quell'occasione?
- ▶ Quando Luca parla al fioraio dell'episodio del parco, questi lo liquida dicendo "Ah, ho capito: una bravata". Credi che questo modo di vedere sia comune a molte persone?
- ▶ Pensi che faccia differenza se la vittima delle violenze è un italiano o uno straniero? Perché?

2. Il significato della compassione

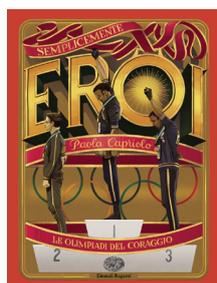
Rifletti sulla vicenda di Luca, più volte nel testo si parla di "compassione". La parola deriva dal latino *cum patior* e significa *soffro insieme*.

- ▶ Ci sono situazioni che muovono la tua compassione? Quali?
- ▶ Credi che si possa insegnare la compassione? Se sì, in che modo?
- ▶ Riporta un esempio di compassione che ritieni significativo.

DELLA STESSA AUTTRICE



Titolo: Rita Levi Montalcini, una vita per la conoscenza
Autore: Paola Capriolo
Target: 7+
Collana: Grandissimi
Codice ISBN: 9788847735170



Titolo: Le Olimpiadi del coraggio
Autore: Paola Capriolo
Target: 9+
Collana: Semplicemente eroi
Codice ISBN: 9788866563792



Titolo: La coscienza di Zeno
Autore: Paola Capriolo
Target: 12+
Collana: In poche parole
Codice ISBN: 9788866563174



Titolo: Partigiano Rita
Autore: Paola Capriolo
Target: 12+
Collana: Carta Bianca
Codice ISBN: 9788866563020



Titolo: No
Autore: Paola Capriolo
Target: 12+
Collana: Young
Codice ISBN: 9788847726369